

CATECHESI n. 20

L'Eucaristia

Vescovo. Che gioia rivedervi! In questa catechesi parleremo di un altro sacramento, l'Eucaristia. Insieme con il Battesimo e la Confermazione segna il percorso dell'Iniziazione cristiana.

Matilde. Anche noi siamo contenti di rivederla, Eccellenza. vorrei porle la prima domanda: quando è stato istituito il sacramento dell'Eucaristia?

Vescovo. Matilde, devi andare a cercare, soprattutto nei Vangeli di Matteo, Marco e Luca e nella Prima Lettera ai Corinti di San Paolo i brani che raccontano questa istituzione. Il nostro Salvatore Gesù Cristo, nell'ultima cena, avendo amato i suoi fino alla fine, e non volendo allontanarsi mai da loro, istituì il sacrificio eucaristico del suo Corpo e del suo Sangue, con il quale perpetuare nei secoli il sacrificio della Croce e la forza della sua Risurrezione.

Dario. Esiste, quindi, una relazione tra il sacrificio della Messa e il sacrificio del Calvario: di che relazione si tratta?

Vescovo. Dario, si tratta di una relazione essenziale e fondamentale. Il Sacerdote dei due sacrifici è Cristo Sacerdote eterno, poiché il presbitero agisce in nome della persona di Cristo capo. Anche la vittima è la stessa, Cristo crocifisso. Per questo che si dice che la Santa Messa è il rinnovamento _____ del sacrificio del Calvario.

Dario. Eccellenza, mi può dire una parola sulle finalità principali del sacrificio eucaristico?

Vescovo. Volentieri, Dario. I principali fini del sacrificio eucaristico sono quattro: il *fine* _____ che consiste nella perfetta adorazione e lode al Padre celeste; il *fine eucaristico*, che consiste nell'azione di grazia per gli innumerevoli benefici divini; il *fine propiziatorio*, che consiste nell'espiazione per tutti i peccati del mondo, e il *fine imperativo*, che consiste nella invocazione della grazia divina.

Matilde. Alla domenica partecipo alla santa Messa. Mi levi una curiosità, Eccellenza. quale posto occupa la santa Eucaristia nella vita della Chiesa?

Vescovo. Grazie, Matilde, hai fatto un bellissima domanda. L'Eucaristia è fonte ed agisce di tutta la vita cristiana. Gli altri sacramenti e tutte le opere di apostolato sono strettamente uniti alla santa Eucaristia e a essa sono ordinati come a loro fine, poiché in essa è racchiuso tutto il bene spirituale della Chiesa, cioè lo stesso Cristo, nostra Pasqua.

Dario. Molto bello... Eccellenza, mi dice qualcosa sulla struttura della Messa...

Vescovo. Dario, mi limito a fornirti solo qualche elemento essenziale. La Santa Messa si celebra secondo una struttura fondamentale che si è conservata lungo i secoli. Comprende la *liturgia della Parola*, con le letture, l'omelia e la preghiera universale; e la *liturgia eucaristica* con la presentazione del pane e del vino, la consacrazione e la comunione.

Matilde. Bene, Eccellenza, fermiamoci sulla consacrazione: cosa capita in quel momento?

Vescovo. Matilde, capita un qualcosa di grosso, capita un miracolo straordinario! Nella consacrazione in virtù delle parole sacerdotali *Questo è il mio Corpo e Questo è il calice del mio sangue*, tutta la sostanza del pane e del vino si converte, rispettivamente, nella sostanza del Corpo e del Sangue di Cristo. Questa conversione _____ si chiama *transustanziazione*.

Matilde. Terminata la santa Messa, in quel pane che è rimasto abbiamo la presenza reale del Signore?

Vescovo. Matilde, non è più pane, perché, come dici tu, siamo di fronte alla presenza reale del Signore. Per presenza reale si intende il fatto che sotto le specie eucaristiche è contenuto veramente, realmente, sostanzialmente Cristo tutto intero con il suo Corpo e il suo Sangue, con l'Anima e la Divinità. Per questo lo adoriamo presente nel tabernacolo, e gli facciamo visita con amore e con devozione.

Dario. Uno dei momenti più coinvolgenti della santa Messa è la Comunione...

Vescovo. È verissimo, Dario. La Chiesa raccomanda ai fedeli che partecipano al Santo Sacrificio della Messa, e ne fa obbligo almeno una volta l'anno, per la Santa Pasqua. Le disposizioni per ricevere la comunione sono: lo stato di grazia: la retta intenzione e la devozione _____. Chi è in peccato mortale deve recuperare lo stato di grazia con la confessione. Se urge la necessità di comunicarsi e non si trova, per varie difficoltà, un confessore a disposizione, può supplire l'atto di costrizione e di dolore perfetto. Si deve tenere presente che per comunicarsi è anche necessario il digiuno che deve protrarsi almeno un'ora prima di accostarsi.

Matilde. Eccellenza, se manca il sacerdote, un laico può celebrare la Messa?

Vescovo. No, Matilde! Il ministero in grado di celebrare nella persona di Cristo il sacrificio eucaristico è il solo sacerdote validamente ordinato, e che non sia impedito per legge canonica.

Matilde. E agli ammalati gravi in pericolo di morte si può fare la Comunione?

Vescovo. In questi casi parliamo di Viatico. Per gli ammalati gravi in pericolo di morte il Viatico viene amministrato da un sacerdote.

Dario. L'Eucaristia è un sacramento veramente straordinario...

Vescovo. Hai ragione, Dario. Tramite l'Eucaristia, la Chiesa si unisce alla intercessione di Cristo al Padre a favore di tutti gli uomini. La vita dei fedeli, la loro fede, la loro sofferenza, il loro lavoro sono uniti a quelli di Cristo e alla sua offerta totale. All'offerta di Cristo si uniscono non soltanto i membri che sono ancora sulla terra, ma anche quelli che si trovano già nella gloria del cielo. Il sacrificio è offerto anche per i fedeli defunti che sono morti in Cristo e non sono ancora purificati pienamente.

Matilde. È stata una catechesi lunga, ma molto bella... grazie, Eccellenza! compiti per casa?

Vescovo. Sì, andate nella parrocchia di San Marco, che è tenuta dai padri sacramentini e fatevi raccontare la storia del loro fondatore che era un innamorato dell'Eucaristia. Andate anche a Sant'Antonio Taumaturgo, la chiesa che i triestini chiamano di Sant'Antonio Nuovo; là c'è l'Adorazione Eucaristica quotidiana. Fermatevi e pregate. Alla prossima e grazie!

(per l'approfondimento, consultare il Catechismo della Chiesa Cattolica nn. 1322 – 1419)